

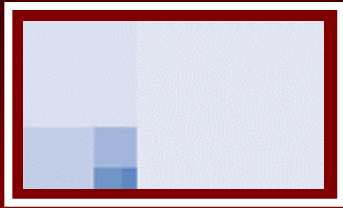
Rapporto sul Mercato del Lavoro Il Lavoro in Toscana tra crisi e ripresa

***“I mutamenti nei soggetti e nelle regole della
competizione internazionale ”***

19.01.2010 Firenze

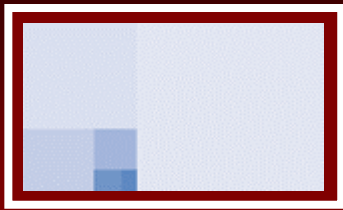
Prof. Mauro Lombardi

Facoltà di Economia



Schema Generale

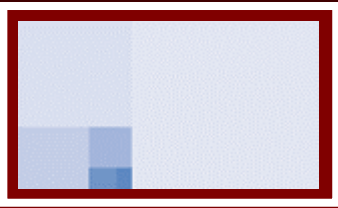
- **Parte I:** Crisi di un modello di sistema basato su una serie di processi e feedback cumulativi
- **Parte II:** Evoluzione degli spazi economico-produttivi a scala globale
- **Parte III:** Dinamica geo-economica e cambiamenti dei modelli di specializzazione. Traiettorie e potenziali di crescita per Aree e Paesi
- **Parte IV:** Traiettorie future



**The beauty of bubbles,
The Economist 2008, december 20th**

**E' il momento di
festeggiare ?**





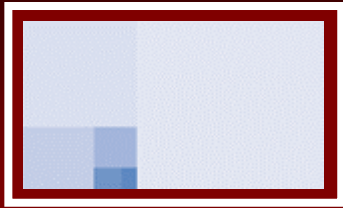
Oppure?

*Bucchi,
22 Luglio 2009*

La Crisi

L'Arresto della Crisi





Parte I

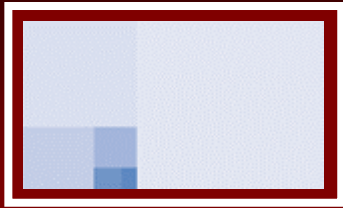
Crisi di un modello di sistema basato su una serie di processi e feedback cumulativi

“Corsa [economico-finanziaria]... agli armamenti”

- 1. Dinamica innovativa basata sulle ICT**
- 2. Deregolamentazione e liberalizzazione dei mercati**

Tre processi convergenti

- 1. Alimentazione di flussi finanziari a livello internazionale**
- 2. Incremento delle fonti di investimento per Paesi e imprese finora esclusi della crescita economica mondiale**
- 3. Espansione apparentemente senza limiti delle opportunità di impiego degli attivi che si auto-alimentano presso gli operatori**

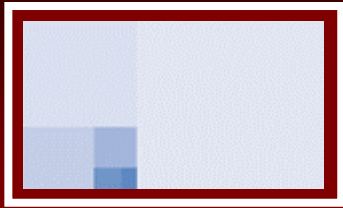


Parte I

Crisi di un modello di sistema basato su una serie di processi e feedback cumulativi

Crisi di un modello di sistema: verso l'era della frugalità e del risparmio?

- Indebitamento “tendenzialmente illimitato” per l’acquisto di immobili e beni di consumo
- Declino nella formazione del risparmio
- Politica monetaria USA “generosa” (Greenspan: *serial bubble blower*)
- Rapido ed esteso apprezzamento dei titoli sui mercati finanziari

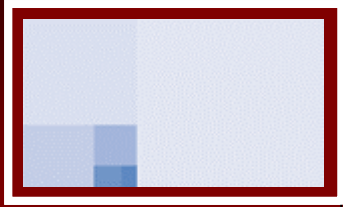


Parte I

Crisi di un modello di sistema basato su una serie di processi e feedback cumulativi

Impulsi dal sistema USA

1. Disuguaglianza elevata nella distribuzione del reddito
2. *Spending machine*
3. Nuovi Paesi emergenti e circuiti economico-produttivi che si auto-alimentano: flussi di merci di varia natura, complementarità e interdipendenze tra paesi, Aree, settori e segmenti di settori
4. Elementi sub 3) si intrecciano e si cumulano con i processi economico-finanziari

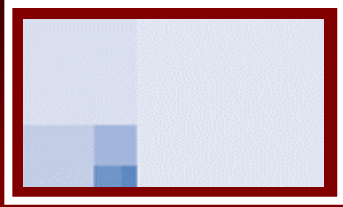


Parte II

Evoluzione degli spazi economico-produttivi a scala globale

Intreccio dinamico a scala globale

1. Dinamica innovativa
2. *Unbundling* dei processi produttivi
3. Aumento della connettività globale: funzione dei *global production networks*
4. Competizione all'interno e tra aree integrate
5. Superamento dell'orizzonte incentrato sul "ciclo di vita dei settori"
6. Trasformazione dello spazio economico globale attraverso una nuova divisione del lavoro

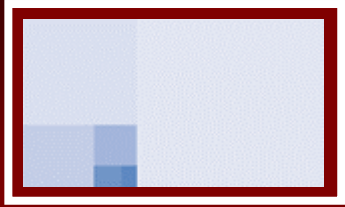


Parte II

Evoluzione degli spazi economico-produttivi a scala globale

Evoluzione degli spazi economico-produttivi di Paesi e Aree. Quote di export mondiale.

1. Forte aumento HighTech
2. Lieve aumento Medium-High-Tech
3. Stabilità Medium-Low-Tech
4. Forte contrazione Low-Tech
5. Contrazione significativa prodotti *labour intensive*
6. Forte aumento dei beni ad intensità di ricerca medio-alta



Parte II

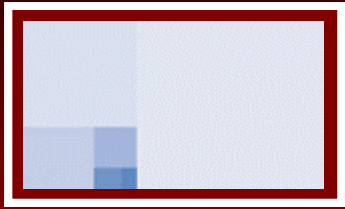
Evoluzione degli spazi economico-produttivi a scala globale

Quote mondiali di Export

- 1. Leadership EU settori Medium-High-Tech**
- 2. 3° nell'High Tech dopo Usa e Far East**
- 3. Quote elevate nel Low Tech (Far East e EU)**

Proprietà dell'EU

- 1. Composizione diversificata**
- 2. Similarità con alcuni paesi asiatici**

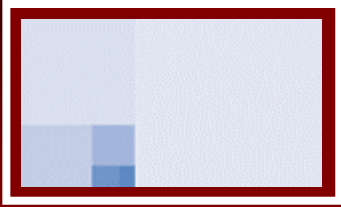


Parte II

Evoluzione degli spazi economico-produttivi a scala globale

Contributi settoriali alla crescita globale: primi 20 di 266 settori

1. High Tech e EIRG-DIRG: prime 4 su 5 posizioni, l'altra è costituita da auto
2. Medium-High Tech dalla sesta alla dodicesima posizione
3. Low Tech appare dalla 13° posizione in poi
4. Grande spinta esercitata dai "beni intermedi"
5. I Primi dodici: 39,1% del totale export, 50,4% del contributo alla crescita dell'export



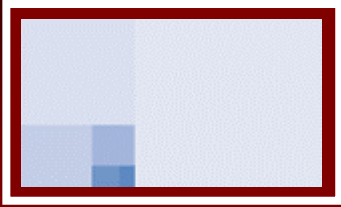
Dinamica geo-economica e cambiamenti dei modelli di specializzazione. Traiettorie e potenziali di crescita per Aree e Paesi

Leadership per tipologia produttiva.

Punti Salienti.

- **Prime posizioni.** Leadership Asiatica nei primi cinque sotto-insiemi di beni. EU e USA leader dal 6° al 12°, leadership indiscussa dell'EU nei gruppi LowTech
- **Seconde posizioni.** Relativa forza dell'EU-15 nei sotto-insiemi: industria automobilistica, aerospaziale, app. per telecomunicazioni, “meccanica elettrica”.
- **EU prima o seconda** in 8 dei primi 12 settori in base ai contributi alla crescita mondiale

Parte III

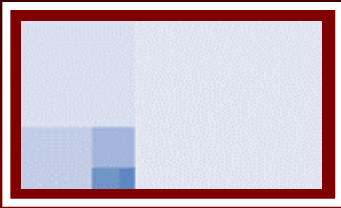


Dinamica geo-economica e cambiamenti dei modelli di specializzazione. Traiettorie e potenziali di crescita per Aree e Paesi

Leadership per tipologia produttiva.

Sintesi

- Diversificazione del tessuto produttivo europeo
- Baricentro costituito da produzioni a relativamente minore contenuto di conoscenza

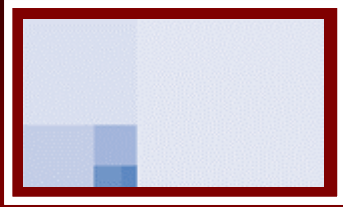


Dinamica geo-economica e cambiamenti dei modelli di specializzazione. Traiettorie e potenziali di crescita per Aree e Paesi

Evoluzione dei modelli di specializzazione:

Profili dinamici

- **Germania:** progressivo innalzamento del livello di specializzazione nei settori *medium-high tech*
- **Francia:** struttura produttiva de-specializzata nei settori tradizionali; specializzata nell'industria alimentare, in quella automobilistica e nell'aerospaziale
- **USA:** stessa composizione settoriale durante l'intero periodo, de-specializzazione nei settori tradizionali, mantenimento delle posizioni in settori H-T



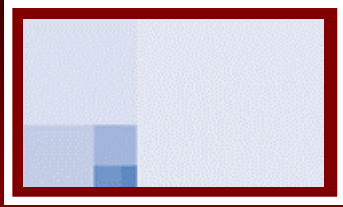
Dinamica geo-economica e cambiamenti dei modelli di specializzazione. Traiettorie e potenziali di crescita per Aree e Paesi

Italia

1. Modello di specializzazione prevalentemente incentrato su comparti a medio-bassa tecnologia resta sostanzialmente invariato.
2. Rafforzamento nel LowTech
3. Arretramento nell'HighTech

Sintesi

1. Difformità del profilo dinamico italiano
2. Baricentro costituito da produzioni “punti di forza” nel precedente universo economico-produttivo
3. Modello di specializzazione con minore capacità di trasformazione



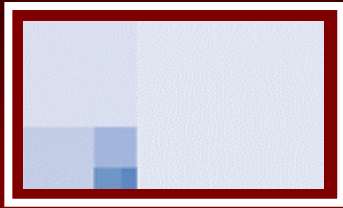
Dinamica geo-economica e cambiamenti dei modelli di specializzazione. Traiettorie e potenziali di crescita per Aree e Paesi

Toscana

- 1. Esprime “in scala ridotta” le tendenze strutturali del sistema italiano nel suo insieme**
- 2. Un cambiamento strutturale molto contenuto: contrazione dell’industria senza uno spostamento verso attività ad elevato valore aggiunto**
- 3. Indebolimento della capacità esportativa: limitato spostamento verso beni a più elevato contenuto tecnologico e di conoscenza**
- 4. Declino “annunciato” nel senso che è avviato da lungo tempo**

Sintesi

Il potenziale di crescita di un’economia a qualsiasi livello si determina a partire dal grado di inserimento nella dinamica tecnico-economica globale



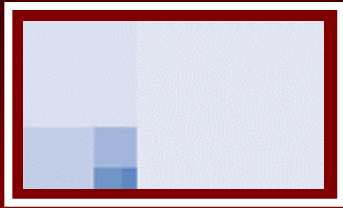
Parte IV Traiettorie future

... oltre il “comma-22” dei mercati finanziari

- Partire dai processi irreversibili
- Dalla “produzione di massa” alla “produzione flessibile”, alla “*mass customization*”

Drivers dell'apparato economico-produttivo

- innovazione,
- *customization*,
- *consapevolezza ambientale*
- Continuo *upgrading* dei prodotti



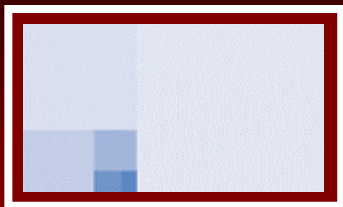
Parte IV

Traiettorie future

Modelli tecnico-produttivi

Nuove tipologie di beni e nuove modalità di produzione dei beni

- Modularità
- Integrabilità
- Adattabilità
- “Controllabilità”
- Auto-organizzazione dei sistemi a vari livelli



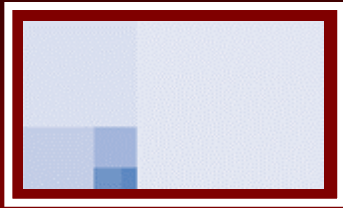
Parte IV

Traiettorie future

Bisogna evitare

(Turani, la Repubblica A/F, 11.01.2010): Intervista ad un "operatore esperto"

"...mi creda, qui stiamo facendo ballare un manicomio. .. Prima o poi però deve arrivare una squadra di medici e fare ordine, distribuire delle pastiglie, fare degli interventi...siamo in un'immensa, planetaria, globale, devastante storia di matti che fanno i matti".



Parte IV

Traiettorie future

[NSF, 2009, Issues, 25(2): 39-45]

“L’occupazione manifatturiera potrebbe essere stabilizzata con un più ampio uso di metodi avanzati di produzione. Le politiche governative possono svolgere un ruolo chiave”